

ICF (2001) (pubblicazione dell'OMS)

International Classification of Functioning, Disability and Health

CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO,
DELLA DISABILITÀ E DELLA SALUTE



L'ICF porta

un cambiamento sostanziale nel concepire l'analisi della persona,

non ci si riferisce più solo al disturbo (strutturale o sostanziale), senza prima riportarlo ad uno stato considerato di "salute"

l'ICF aiuta a

collocare le rilevazioni in un sistema complesso di descrizione e comprensione del funzionamento della persona

un sistema che dà un grande rilievo all'interazione della persona con i suoi vari contesti

ICF – CY (2007)

versione per bambini e adolescenti International Classification of Functioning, Disability and Health

**La versione CY fornisce delle precise descrizioni
dello stato di salute di bambini e adolescenti**

**La partecipazione ... per il bambino e l'adolescente si
tratta di scenari diversi rispetto all'adulto**

**Gli ambienti ... fondamentali, possono creare “un
incremento nella competenza e nell'indipendenza
dei b. e degli a.”**

**“In considerazione della posizione di dipendenza in
cui si trovano i b. durante lo sviluppo, gli elementi
fisici e sociali dell'ambiente hanno un impatto
significativo sul loro funzionamento”**

ICF

L'ICF non restituisce una diagnosi, ma un profilo di funzionamento

Obiettivo è arrivare a descrivere la natura e la gravità delle limitazioni del funzionamento del soggetto e i fattori ambientali che influiscono su tale funzionamento

L'analisi prevede una assegnazione di codici che deve essere basata su informazioni primarie come misurazioni dirette, osservazioni, colloqui e/o giudizi professionali appropriati e mirati.

Si modifica il linguaggio

Nelle descrizioni si fa riferimento a:

funzioni corporee e strutture corporee - menomazioni

attività - limitazioni all'attività

partecipazione - restrizioni alla partecipazione

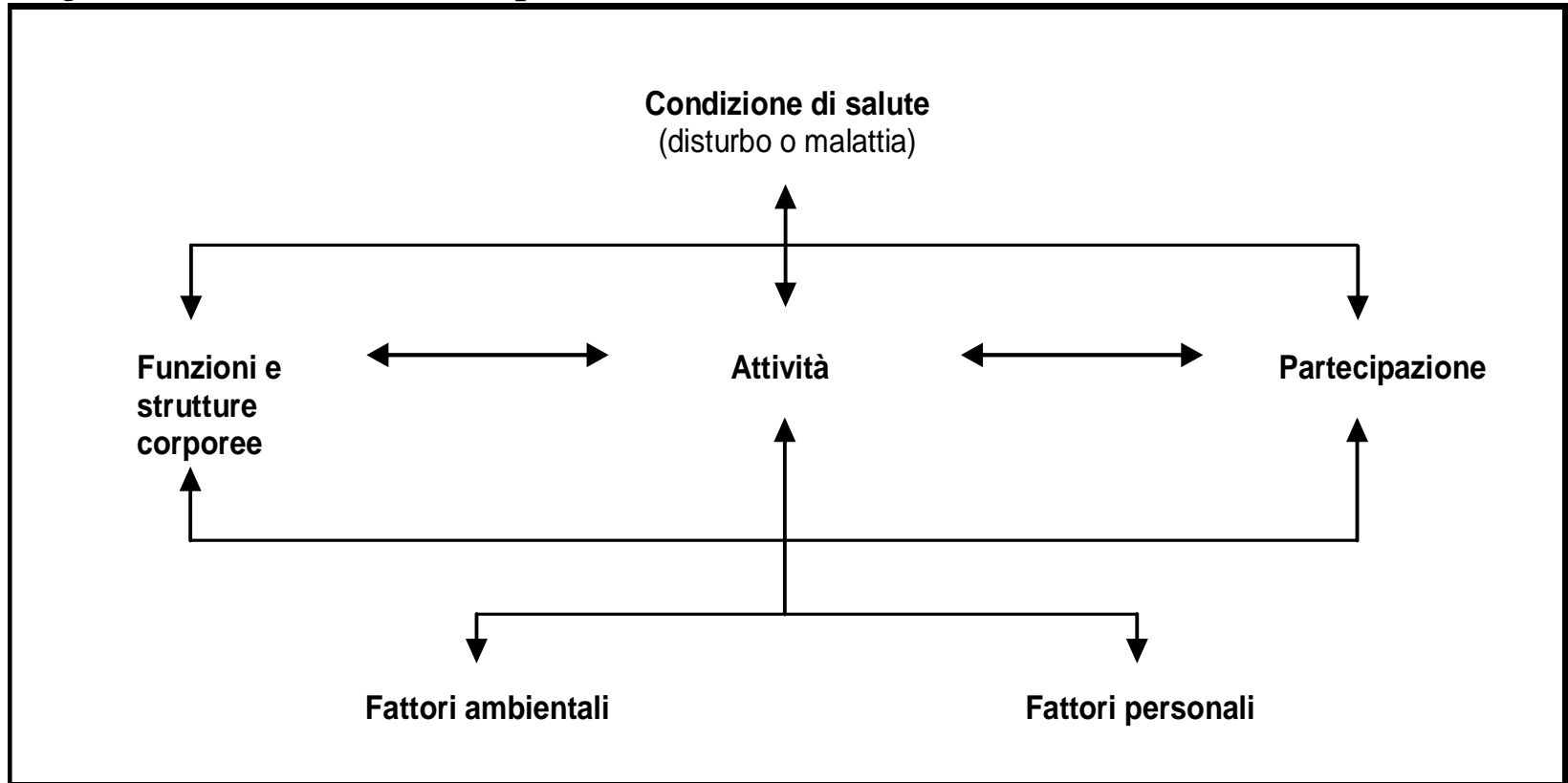
fattori ambientali – facilitatori e ostacoli

fattori personali (non classificati)

ICF (2001) (pubblicazione dell'OMS)

International Classification of Functioning, Disability and Health CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO, DELLA DISABILITÀ E DELLA SALUTE

Fig. 1 Interazioni tra le componenti ICF



Come è strutturato l'ICF

due parti, ogni parte è composta da due componenti:

1. componenti del Funzionamento e Disabilità

- a. la componente del Corpo comprende due classificazioni, una per le funzioni dei sistemi corporei e una per le strutture corporee
- b. la componente di Attività e Partecipazione comprende la gamma completa dei domini che indicano gli aspetti del funzionamento da una prospettiva sia individuale che sociale

2. componenti dei Fattori Contestuali

- a. prima componente è un elenco di Fattori Ambientali
- b. Fattori personali (ma non classificati)
- c. le componenti del funzionamento

La struttura dell'ICF

Per entrare nel dettaglio, ogni **componente** prevede una serie di capitoli e ogni capitolo prevede categorie a due, tre o quattro livelli,

ognuna con una breve descrizione ed un elenco di elementi inclusi ed esclusi.

Entro questi elenchi si possono individuare i codici più idonei per descrivere il soggetto.

Le lettere sono i codici che indicano le diverse componenti analizzate nell'ICF:

- b (funzioni corporee),
- s (strutture corporee),
- d (attività e partecipazione),
- e (fattori ambientali).

Queste lettere vengono poi seguite da un codice numerico che inizia con il numero del capitolo (una cifra), seguito dal secondo livello (due cifre) e dal terzo e quarto livello (una cifra ciascuno).

La componente del Corpo descrive:

le funzioni corporee (b)

sono le funzioni fisiologiche dei sistemi corporei (incluse le funzioni psicologiche)

le strutture corporee (s)

sono le parti anatomiche del corpo, come gli organi, gli arti e le loro componenti

le menomazioni

sono problemi nella funzione o nella struttura del corpo, intesi come una deviazione o una perdita significative

Funzioni (b) e Strutture Corporee (s)

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|
| Funzioni mentali | Strutture del sistema nervoso |
| Funzioni sensoriali e dolore | Occhio, orecchio e strutture correlate |
| Funzioni della voce e dell'eloquio | Strutture coinvolte nella voce e nell'eloquio |
| Funzioni dei sistemi cardiovascolare, ematologico, immunologico e dell'apparato respiratorio | Strutture dei sistemi cardiovascolare, immunologico e dell'apparato respiratorio |
| Funzioni dell'apparato digerente e dei sistemi metabolico e endocrino | Strutture correlate all'app. digerente e ai sistemi metabolico e endocrino |
| Funzioni genitourinarie e riproduttive | Strutture correlate al sistema genitourinario e riproduttivo |
| Funzioni neuromuscoloscheletriche e correlate al movimento | Strutture correlate al movimento |
| Funzioni della cute e delle strutture correlate | Cute e strutture correlate |

I qualificatori sono

Qualificatore

Qualificatore generico con scala negativa, usato per indicare l'estensione o la gravità di una menomazione:

| | | | |
|-------|----------------------|----------------------------|---------|
| xxx.0 | NESSUNA menomazione | (assente, trascurabile...) | 0-4% |
| xxx.1 | menomazione LIEVE | (leggera, piccola...) | 5-24% |
| xxx.2 | menomazione MEDIA | (moderata, discreta...) | 25-49% |
| xxx.3 | menomazione GRAVE | (notevole, estrema...) | 50-95% |
| xxx.4 | menomazione COMPLETA | (totale...) | 96-100% |
| xxx.8 | non specificato | | |
| xxx.9 | non applicabile | | |

Vengono fornite ampie fasce percentuali per quei casi per cui siano disponibili strumenti di valutazione calibrati o altri criteri o norme per quantificare la menomazione nella funzione corporea. Ad esempio, quando viene codificato «nessuna menomazione» o «menomazione completa» nella funzione corporea, ci può essere un margine di errore del 5%. Una «menomazione media» si posiziona a metà della scala di menomazione totale. Le percentuali devono essere calibrate nei diversi domini rispetto alla norma espressa in valore percentile. Perché questa quantificazione possa essere usata in maniera uniforme, devono essere sviluppate procedure di valutazione attraverso la ricerca.

ESEMPI DI LINGUAGGIO ICF

Funzioni mentali globali

- **b117** Funzioni intellettive – *“Funzioni mentali generali richieste per capire e integrare in modo costruttivo le varie funzioni mentali, incluse tutte le funzioni cognitive e il loro sviluppo nell’arco della vita”*.
- **b117.3** - Persona con grave difficoltà a livello cognitivo
- **Note:**
 - b*: componente/body-funzioni
 - 1*: capitolo/funzioni mentali
 - 17*: categoria di secondo livello/funzioni intellettive
 - .3*: qualificatore

La componente di Attività e Partecipazione (d) descrive:

l'**attività** è l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo

la **partecipazione** è il coinvolgimento in una situazione di vita

le **limitazioni all'attività** sono le difficoltà che un individuo può incontrare nell'eseguire delle attività

le **restrizioni alla partecipazione** sono problemi che un individuo può sperimentare nel coinvolgimento nelle situazioni di vita



Attività e Partecipazione (d)

1. Apprendimento e applicazione delle conoscenze
2. Compiti generali e richieste
3. Comunicazione
4. Movimento
5. Cura della propria persona
6. Attività domestiche
7. Interazioni interpersonali
8. Attività di vita fondamentali
9. Vita sociale, civile e di comunità

Attività e Partecipazione (d)

I qualificatori sono:

Capacità

Descrive l'intrinseca capacità dell'individuo nell'eseguire un compito o un'azione

Performance

Descrive quello che un individuo fa nel suo ambiente attuale

| | | | |
|-------|---------------------|----------------------------|---------|
| xxx.0 | NESSUNA difficoltà | (assente, trascurabile...) | 0-4% |
| xxx.1 | difficoltà LIEVE | (leggera, piccola...) | 5-24% |
| xxx.2 | difficoltà MEDIA | (moderata, discreta...) | 25-49% |
| xxx.3 | difficoltà GRAVE | (notevole, estrema...) | 50-95% |
| xxx.4 | difficoltà COMPLETA | (totale...) | 96-100% |
| xxx.8 | non specificato | | |
| xxx.9 | non applicabile | | |

Esempi

Capitolo 5 CURA DELLA PROPRIA PERSONA

Il capitolo riguarda la cura di sé, lavarsi e asciugarsi, occuparsi del proprio corpo e delle sue parti, vestirsi, mangiare e bere, prendersi cura della propria salute

d510

Lavarsi

Lavare e asciugare il proprio corpo o parti di esso, utilizzando acqua e materiali o metodi di pulizia e asciugatura adeguati, come farsi il bagno, fare la doccia, lavarsi le mani e i piedi, la faccia e i capelli e asciugarsi con un asciugamano.

Inclusioni: lavare il proprio corpo o parti di esso e asciugarsi

Esclusioni: prendersi cura di singole parti del corpo (d520); bisogni corporali (d530)

d5100

Lavare parti del corpo

Applicare acqua, sapone e altre sostanze su parti del corpo, come le mani, la faccia, i piedi, i capelli o le unghie, per pulirle.

d5101

Lavarsi tutto il corpo

Applicare acqua, sapone e altre sostanze su tutto il corpo, per pulirsi, come fare un bagno o una doccia.

d5102

Asciugarsi

Utilizzare un asciugamano o altri mezzi per asciugare una parte o parti del corpo, o tutto il corpo, dopo essersi lavati.

RAPPRESENTAZIONE ALFA-NUMERICA

DEGLI ITEM ICF

- d5100.0
- d = attività e partecipazione
- 5 = n° capitolo (cura della propria persona)
- 10 = item "Lavarsi"
- 0 = sotto item "Lavarsi parti del corpo"
- .0 = qualificatore (non sussistono difficoltà)

Capitolo 1 Apprendimento e applicazione delle conoscenze

Il capitolo riguarda l'apprendimento, l'applicazione delle conoscenze acquisite, il pensare, il risolvere problemi e il prendere decisioni

Esperienze sensoriali intenzionali (d110-d129)

d110 Guardare d115 Ascoltare d120 Altre

Apprendimento di base (d130-d159)

d130 Copiare d135 Ripetere

d140 Imparare a leggere d145 Imparare a scrivere

d150 Imparare a calcolare d155 Acquisizione di abilità

d159 Apprendimento di base, altro specificato e non specificato

Applicazione delle conoscenze (d160-d179)

d160 Focalizzare l'attenzione d163 Pensiero

d166 Lettura d170 Scrittura d172 Calcolo

d175 Risoluzione di problemi d177 Prendere decisioni

d179 Altre ...

ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

Esperienze sensoriali intenzionali

Esperienze sensoriali intenzionali (d110-d129)

d110 Guardare

Utilizzare il senso della vista intenzionalmente per sperimentare stimoli visivi, come seguire visivamente un oggetto, guardare delle persone, osservare un evento sportivo, una persona o dei bambini che giocano.

d115 Ascoltare

Utilizzare il senso dell'udito intenzionalmente per sperimentare stimoli uditivi, come ascoltare la radio, la voce umana, della musica, una lezione o una storia raccontata.

d120 Altre percezioni sensoriali intenzionali

Utilizzare gli organi di senso intenzionalmente per sperimentare stimoli, come toccare e sentire al tatto dei tessuti, sentire il sapore dei dolci o odorare dei fiori.

d1200 Toccare e sentire con la bocca

Esplorare degli oggetti usando la bocca o le labbra.

d1201 Toccare

Esplorare degli oggetti utilizzando le mani, le dita o altri arti o parti del corpo.

d1202 Odorare

Esplorare degli oggetti avvicinandoli al naso oppure avvicinando il naso ad essi.

d1203 Sentire il gusto, gustare

Esplorare il gusto di cibi o liquidi mordendo, masticando, succhiando.

ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

Esperienze sensoriali intenzionali

d130 Copiare

Imitare o mimare come una componente basilare dell'apprendere, come copiare, ripetere un'espressione facciale, un gesto, un suono o le lettere dell'alfabeto.

Inclusione: imitazione immediata di un'azione o di un comportamento

d131 Imparare attraverso le azioni con gli oggetti

Imparare attraverso semplici azioni su un singolo oggetto, due o più oggetti, il gioco simbolico e di finzione, come battere un oggetto, costruire con dei cubi e giocare con bambole o automobiline.

d1310 Imparare attraverso semplici azioni con un solo oggetto

Semplici azioni su un solo oggetto o giocattolo attraverso il manipolare, il colpire, il muovere, il far cadere, ecc.

d1311 Imparare attraverso azioni che mettono in relazione due o più oggetti

Semplici azioni che mettono in relazione fra loro due o più oggetti, giocattoli o altri materiali senza tenere conto delle loro caratteristiche specifiche.

ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

Esperienze sensoriali intenzionali

d133 **Acquisire il linguaggio**

Sviluppare la competenza di rappresentare persone, oggetti, eventi e sentimenti mediante parole, simboli, locuzioni e frasi.

Esclusioni: acquisire un linguaggio aggiuntivo (d134); comunicazione (d310-d399)

- d1330** **Acquisire singole parole o simboli significativi**
Apprendere parole o simboli significativi come segni o simboli grafici o manuali.
- d1331** **Combinare le parole in frasi**
Apprendere a combinare le parole in frasi.
- d1332** **Acquisire la sintassi**
Imparare a produrre frasi o serie di frasi appropriatamente costruite.
- d1338** **Acquisire il linguaggio, altro specificato**
- d1339** **Acquisire il linguaggio, non specificato**

La componente Fattori ambientali (e)

fa riferimento agli atteggiamenti, l'ambiente fisico e sociale in cui le persone vivono e conducono la loro esistenza

- 1. Prodotti e tecnologie**
- 2. Ambiente naturale e cambiamenti effettuati dall'uomo**
- 3. Relazioni e sostegno sociale**
- 4. Atteggiamenti, valori, convinzioni**
- 5. Servizi, sistemi e politiche**



La componente Fattori ambientali (e)

I fattori ambientali devono essere codificati dal punto di vista della persona della quale si sta descrivendo la situazione. Ad esempio, marciapiedi senza scalino possono essere codificati come facilitatori per una persona che fa uso di sedia a rotelle ma come una barriera per un non vedente che non percepisce la differenza fra marciapiede e strada.

in gradi diversi. Nel caso dei facilitatori, l'utilizzatore deve tener presenti questioni come l'accessibilità di una risorsa e se l'accesso è costante o variabile, di buona o cattiva qualità e così via. Nel caso delle barriere, può essere rilevante sapere quanto spesso un fattore ostacola la persona, se l'ostacolo è grande o piccolo, o evitabile oppure no. Va ricordato inoltre che un fattore ambientale può essere una barriera sia a causa della sua presenza (ad esempio, atteggiamenti negativi verso le persone con disabilità) sia della sua assenza (ad esempio, la mancata disponibilità di un servizio necessario). L'influenza dei fattori ambientali

I qualificatori sono dati da

facilitatori (da 0 a +1 facilitatore lieve, +2 facilitatore medio, +3 facilitatore grave, +4 facilitatore completo)

barriere (da 0 a .1 barriera lieve, .2 barriera media, .3 barriera grave, .4 barriera completa)



Capitolo 1 Prodotti e tecnologie

e110 **Prodotti o sostanze per il consumo personale**

Qualsiasi oggetto o sostanza, naturale o creata dall'uomo, che viene raccolta, trattata o fabbricata per essere ingerita.

Inclusioni: cibo (compreso il latte materno), bevande e farmaci

e1100 **Cibo**

Qualsiasi oggetto o sostanza, naturale o creata dall'uomo, che viene raccolta, trattata o fabbricata per essere consumata, come cibo crudo, elaborato e preparato e liquidi di diversa consistenza, erbe e minerali (vitamine e altri supplementi).

e1101 **Farmaci**

Qualsiasi oggetto o sostanza, naturale o creata dall'uomo, che viene raccolta, trattata o fabbricata per scopi medicinali, come medicine allopatiche e naturopatiche.

Capitolo 1 Prodotti e tecnologie

e115 **Prodotti e tecnologia per l'uso personale nella vita quotidiana**

Strumenti, prodotti e tecnologie usati dalle persone nelle attività quotidiane, incluse quelle adattate o progettate appositamente, localizzate dentro, su o vicino alla persona che li utilizza.

Inclusioni: *prodotti e tecnologia generali e di assistenza per l'uso personale*

Esclusioni: *prodotti e tecnologia per la mobilità e il trasporto personali in ambienti interni e esterni (e120); prodotti e tecnologia per la comunicazione (e125)*

e1150 **Prodotti e tecnologia generali per l'uso personale nella vita quotidiana**

Strumenti, prodotti e tecnologie usati dalle persone nelle attività quotidiane, come indumenti, materiale tessile, mobili, apparecchiature, prodotti per la pulizia e strumenti, non adattati o realizzati appositamente, tranne quelli appropriati per l'età, come gli utensili per i bambini.

e1151 **Prodotti e tecnologia di assistenza per l'uso personale nella vita quotidiana**

Strumenti, prodotti o tecnologie adattati o realizzati appositamente che assistono le persone nella vita quotidiana, come protesi e tutori ortopedici, protesi neurali (ad es. apparecchiature di stimolazione funzionale che controllano le viscere, la vescica, il ritmo del respiro e del cuore) e unità di controllo ambientale con lo scopo di facilitare il controllo degli ambienti interni da parte degli individui (scanner, sistemi di controllo a distanza, sistemi di controllo a comando vocale, interruttori con timer).

Un esempio (allegati all'ICF) Menomazioni diverse e limitazioni della capacità che producono problemi simili di performance

- A un individuo può essere negato un lavoro poiché si ritiene che il suo grado di menomazione (tetraplegia) precluda lo svolgimento di alcuni compiti (ad es. utilizzo manuale della tastiera del computer). Il suo posto di lavoro non possiede gli adattamenti necessari per facilitare la performance della persona nello svolgimento di questi compiti (ad es. un software che sia in grado di riconoscere la voce al posto di una tastiera).
- Un altro individuo capace di eseguire le attività lavorative richieste può vedersi negato un impiego perché ha una limitazione dell'attività ridotta attraverso l'uso di una sedia a rotelle, e tale posto di lavoro non è accessibile con una sedia a rotelle.
- Un individuo che si serve di una sedia a rotello può ottenere un lavoro e avere la capacità di svolgere i compiti lavorativi e in effetti li compie in un contesto lavorativo. Ciononostante questo individuo può avere comunque problemi di performance nel dominio delle relazioni interpersonali con i colleghi, dal momento che non può accedere alle aree dove i colleghi si ritrovano nelle pause di lavoro. Questo problema di performance nella socializzazione al lavoro può impedire l'accesso a opportunità di carriera.

Un esempio (allegati all'ICF)

- Analizziamo ora brevemente questi tre casi
- Il primo vede proprio una mancanza di sistemazione rispetto alla postazione di lavoro, (vi sono infatti molte soluzioni tecnologiche che ad oggi risolvono il problema dell'accessibilità e dell'utilizzo alternativo alla tastiera di un computer), ci si può quindi interrogare sul perché ciò non viene fatto. Potrebbe essere per semplice ignoranza, ovvero non conoscenza delle opportunità tecnologiche, oppure la presenza di un atteggiamento negativo (mancanza di volontà nel trovare la soluzione al fine di non dare la possibilità alla persona di lavorare.
- Nel secondo caso si entra nel merito di problemi legati alle scelte politiche.
- Nel terzo caso si fa riferimento al fatto che le relazioni interpersonali siano preziose al fine di costruire gruppi di lavoro, relazioni significative finalizzate allo star bene sul posto di lavoro, alla carriera ecc.